



UNIONCAMERE: CRESCE NUMERO IMPRESE IN ROSA, 2 SU 3 DI IMMIGRATE

Roma, 28 OTT (Velino) - Senza l'apporto delle aziende in rosa il saldo complessivo del tessuto imprenditoriale del paese nel primo semestre 2008 sarebbe stato negativo. Lo rivela Unioncamere nell'Osservatorio sull'Imprenditoria femminile, spiegando che negli ultimi dodici mesi ben 5.523 unita' si sono aggiunte all'universo delle aziende guidate da donne che, al 30 giugno scorso, ha cosi' raggiunto il numerodi 1.243.824 imprese attive. "Per quanto ridotta, +0,45 per cento l'aumento nell'arco dei dodici mesi considerati - sottolinea Unioncamere - la vivacita' dell'universo imprenditoriale femminile spicca al confronto della sostanziale immobilita' del panorama complessivo del sistema imprenditoriale del paese il cui tasso di crescita, nello stesso periodo, ha fatto segnare esattamente lo zero".

Nel dettaglio, continua il rapporto, considerando le sole aree che hanno fatto registrare saldi positivi (Nord-Ovest, Nord-Est e Centro), il bilancio tra giugno 2007 e giugno 2008 sarebbe stato di 6.665 imprese in piu'. Ma a ridimensionare questo risultato e' intervenuto il dato negativo del Mezzogiorno che ha fatto registrare 1.142 imprese in meno, pari a una riduzione dello stock delle imprese femminili meridionali dello 0,25 per cento su base annua e a un saldo complessivo del periodo di 5.523 imprese in piu' a livello nazionale. Rispetto al totale delle imprese attive comunque, osserva Unioncamere, la variazione percentuale delle imprese femminili risulta migliore in tutte le regioni con le sole eccezioni di Molise, Valle d'Aosta e Basilicata. Il contributo principale al risultato positivo dei dodici mesi considerati e' da attribuire al Centro Italia: 3.620 le imprese rosa in piu', di cui 2.576 solo nel Lazio (pari a ben il 71 per cento del saldo totale dell'area). Consistente anche il contributo del Nord-Ovest (2.217 unita' in piu'), dove pero' solo Piemonte e Lombardia chiudono in attivo, mentre Liguria e Valle d'Aosta perdono, rispettivamente, 14 e 26 imprese. Piu' ridotto (828 imprese) l'apporto del Nord-Est, con il Friuli Venezia Giulia unica regione in arretramento (346 le imprese in meno in un anno). Al Sud resta invece la palma dell'area a maggior concentrazione di imprese femminili (il 26,6 per cento del totale, due punti percentuali e mezzo in piu' della media nazionale ferma al 24,1 per cento) e, conseguentemente, il 'record' delle regioni a piu' alta concentrazione di imprenditrici: Molise (31,7), Basilicata (29,5) e Campania (28,6) principalmente dovuto alla forte presenza di imprese guidate da donne in agricoltura. |